Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 112 LUNEDI 23 Aprile 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 — Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV. pag. L. 0.50; III. L. 1.50; Cronaca L. 3.— per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Promozione. — L'ultimo bollettino militare porta la promozione a maggiore degli alpini del capitano Alvio della Bianca di questo Comune.

La notizia ha allietato gli amici e gli ammiratori.

Assistenza Civile. — L'appello del comitato di Assistenza Civile non è riuscito vano.

Ecco un primo elenco delle offerte mensili. — Morsano capoluogo:

Moro cav. lire 50, Croatto Giovanna 20, Michieli Silvio 2, Biasutti Davide 2, Barbaro Giuseppe 2, Bertoli Rinaldo 2, Termini dott. Gio. Batta 6, Tramontini Guglielmo 5, Barei Francesco 2, Zavagna Sante 1, Bianchini Angelo 4, Nadalin Luigi fu Agostino 5, Spangaro Giovanni 2, Arnaldo Mussolini 3, Guesutta Gaetano 1, Nadalin Natale 1, Castellani Giuseppe 3, Bravo Davide 1, Ersettig Giuseppe 6, Bortolussi Fedele 0.50, Toneguzzo Luigi 1, Don Antonio Rizzo 1.

Frazione di S. Paolo:

Fratelli Pittana fu Giovanni lire 20 mensili, Driussi Ottaviano 1.50, Campagnolo Osvaldo 0.50, Driussi Eugenio 0.50, Martinis Amabile 2, Della Bianca Redento 15.

Frazione di Mussons:

Pieri Eugenio lire 2, Venudo Giov. Battista 1.50, Picci Giacomo 1, Don Pietro Goi 5, Muscio Giuseppe 5, Nadalini Giovanni 2, Rosina Bertini 2, Picci Giovenchio 2, Nadalin Giuseppe 2, Vadori Domenico 1, Pizzolitti Luigi 2.

Allo stesso Comitato sono pervenute lire cento dal co. Sigismondo Felissent e l'obbligazione di lire 30 mensili dai fratelli Zuccheri e lire 10 mensili dal dott. Alborghetti di San Vito al Tagliamento.

Per la Patria. — In seguito a scoppio di granata nemica è caduto il caporale Nadalin Giuseppe di Marco residente in questo Comune.

Vive condoglianze alla vedova ed alla famiglia.

SACILE

Bicicletta involata — Ieri sera alla vecchia osteria Lelo, ad un povero soldato che l'aveva depositata nell'andito della cantina, venne rubata la bicicletta.

Mercato — Mercato discretamente animato con prevalenza di compravendite di vitelloni ad altissimi prezzi

La carne, rappresentata da parecchie soriane e pochi buoi venne pagata al prezzo oscillante da lire 290 a 320 al quintale di peso netto.

Ricercate e bene pagate anche le vaccine, così pure i vitelli d'allievo

Buoi da lavoro stazionari e pure a prezzo elevato.

Suini lattanti e tempaioli a prezzi esagerati.

PASIAN SCHIAVONESCO

Schiacciato dal treno. — Sulla linea ferroviaria, verso Codroipo ieri lavvenne una gravissima disgrazia.

Certo Biagio Damiani fu Luigi da Minervino Lecce sportosi troppo dallo sportello di un carozzone precipitò dal convoglio in corsa. Lì per lì nessuno si accorse della disgrazia; solo qualche tempo dopo il corpo del povero giovane fu rinvenuto stracellato.

CODROIPO

Tribunale di guerra

22. — B — Udienza del 20.

Per... ragioni militari: Severini Amedeo, Vernacchio Emilio, anni 2 di reclusione militare ciascuno; Brunella Carlo anni 3, Grava Sante, anni 5, Pazzaglini Umberto, Patti Salvatore, Parrani Paolo assolti, il primo per infermità di mente, e due altri per non provata reità; Cannone Riccardo, anni 7 di reclusione militare; Taffaldano Domenico, Bologna Aurelio, mesi 5 di carcere militare il primo, a mesi 2 il secondo; Tagni Vittorio assolto per non provata reità; Pasut Vincenzo, Zocca Luigi mesi 6 di carcere militare il primo, e il secondo; Samogin Fosca, Dalle Crode Gaetano e Dalle Crode Giuseppe, condannato il primo a mesi 3 di detenzione i due altri assolti per non provata reità; Casasanta Giacinto assolto per infermità di mente.

Udienza del 21

Per... ragioni militari; Marangoni Pannunzio, anni 2 di reclusione militare, Beredini Luigi, anni 3 mesi 6, Dall'Oste Leonardo, anni 5, Torniello Raffaele, anni 3, Fantelli Enrico, assolto per non provata reità, Francese Giovanni, anni 1, Serodati Giuseppe, anni 1 mesi 2, Grassi Giuseppe, anni 1, Macor Zaccaria, anni 2, Revello Valentino non luogo per inesistenza di reato, Ermia Silvio, a mesi 6 di carceri militari, Russo Giovanni, a mesi 2 di detenzione, Borgatto Riccardo, anni 5, Cassisa Giuseppe, anni 14 e mesi 6; Lirico Romano, Menghi Vincenzo non luogo per inesistenza di reato.

TOLMEZZO

Stato Civile

Mese di marzo. Nati: maschi 11; femmine 4. Totale 15.

Morti: Puntel Luigi anni 36 muratore, Imponzo, Tassotti Gio Batta a. 76 sarte, Terzo, Linussio Antonio a. 70 possidente, Tolmezzo, Contardo Angelo g. 15, id., Gortanutti Giov. Battista a. 32 orefice, id., Cella Antonio a. 74 muratore, Cadunea, Scarsini Leonardo Carlo a. 59, id, Illegio, Scarsini Raimondo a. 64 tessitore, id., Job Giacomo a. 84 muratore, id., D'Orlando Lucia Maddalena a 77 casalinga, Tolmezzo, Nait Elisabetta Zita m. 4, Illegio, Nazzi-Rainis Caterina Maria a. 47, casalinga, Tolmezzo, Mazzolini Giacoma a. 71 id., Fusea, Muner Margherita a. 66 id. Lorenzaso, Borghi Gio Batta a. 64 muratore, Tolmezzo.

Matrimoni. Pezzetta Antonio fornaciaio di Maiano con Marchetti Maria Anna casalinga di Tolmezzo, Zamolo Cipriano muratore di Tolmezzo con Del Fabbro Lucia Domenica di Tolmezzo.

Licenze agricole

Il Sindaco di Tolmezzo cav. Riccardo Spinotti ha pubblicato un avviso murale sulle licenze agricole che verranno concesse ai militari agricoltori delle classi 1874 a 1877, o se inabili alle fatiche di guerra, di qualunque classe. Le licenze dureranno 40 giorni e saranno concesse in tre turni 15 maggio 24 giugno; 25 giugno 3 agosto; 4 agosto 12 settembre. Le domande dovranno essere inoltrote a mezzo del sindaco non più tardi del 30 aprile pel I turno, 10 giugno pel II, 30 lugio pel III.

Il carbon fossile. - In seguito alla scoperta di ricco giacimento di carbon fossile, sul monte Carandonis, i lavori proseguono alacremente per il migliore sfruttamento della miniera.

Vi sono impiegati circa 300 operai. Il nostro comune sta preparando strade che conducono alla miniera presso Fusea.

AVIANO

Infanticidio?

Madre e figlia arrestate

Verso i primi del corrente mese la popolazione cominciò a mormorare strane voci contro certa Maria Mazzocco Massan. La diceria imputava la donna d'aver soppressa una sua creatura. per non compromettere il suo onore. Le voci giunsero all'orecchio del giudice istruttore del Tribunale di Pordenone il quale ordinò una severissima inchiesta. Nulla qui si conosce dei primi risultati dell'istruttoria, è però certo che la Maria, e la madre sua Angelina Zannato in Massan furono ieri arrestate.

L. infanticidio è accertato, le donne però non vogliono dire nè come soppressero il bambino, nè dove nascosero il suo cadavere.

Arresto per truffa. — I carabinieri hanno ieri arrestata certa Angela Sussat la quale con una scusa qualunque si faceva dare 20 lire da Luigi Berti, denaro che più non ritornò.

POLCENIGO

Fornaio in contravvenzione. — L'autorità municipale ha ieri elevata contravvenzione al fornaio Augusto Cosmo, perchè confezionava il pane, in forme di peso inferiore a quello stabilito dal Governo.

LESTIZZA

Ancora uno scoppio.

Due bambini uccisi.

22, per espresso. *Mi giunge notizia di una sciagura avvenuta ieri nel pomeriggio nella frazione di Villacaccia, una delle solite sciagure dovute all'imprudenza infantile.*

Su un campo distante una buona mezz'ora di cammino dal paese, un reparto militare aveva eseguito esercitazioni di tiro con bombe a mano.

Terminata l'esercitazione, le bombe per ordine superiore erano state raccolte. Non tutte però, alcune erano passate inosservate tra le erbe.

Due bambini certi Erminio Degano di 14 anni e il fratello Florindo di anni 10, figlio di Sante ne raccolsero frugando qua e là, alcune, e le portarono a casa.

Strada facendo, uno dei due, ne lasciò cadere in terra una, che scoppiò subito avendo battuto sur un grosso sasso.

I due bambini che camminavano l'uno appresso all'altro, furono colpiti, lacerati dalle scheggie. Quando attratti dal fragore dello scoppio accorsero alcuni contadini che in quei pressi transitavano, trovarono l'Erminio morto in un lago di sangue, e il piccolo Florindo boccheggiante.

Anche questo dopo alcuni minuti morì.

La popolazione è tristamente impressionata del luttuoso fatto.

PALMANOVA

Una retata di contravventori

— Il nostro municipio vedendo che le uova si vendevano a prezzi esagerati per la piazza, à stabilito il calmiere in L. 13 al cento. Il calmiere però era destinato ad essere fino a ieri lettera morta. Oggi non più. I nostri agenti elevarono sul mercato contravvenzioni ai seguenti rivenditori:

Domenico Terenzani, Vincenza Pastorutti, Natale Tolotti.

Vendevano tutti grosse partite di uova a prezzo molto superiore di quello fissato dalle autorità comunali.

Due gravi furti.

Uno avenne nella nostra stazione. Giungeva giorni addietro un carro merci pieno di fiaschi di chianti, che certo Gulfoni spediva da Castello di Firenze al nostro commerciante Giaselli Cecchi. Il carro fu messo in attesa di scarico su un binario morto dello scalo.

Ignoti ladri ieri notte compirono il colpetto: spiombarono lo sportello e rubarono ben 500 fiaschi cagionando all'amministrazione ferroviaria un danno di 1000 lire circa.

Nel domani tutt'intorno al carro furono trovati cocci di vetri, e macchie di vino sparso sul terreno.

L'altro furto pure rilevante avvenne in via Aquileia in danno del commerciante signor Giuseppe Gasparini che pure risentì un danno di L. 1000. Ma i ladri non furono per questo avvantaggiati. Il perchè è subito spiegato.

Il signor Gasparini ordinava tempo addietro parecchi fusti di birra, ma gli riceveva con qualità così scadente da non potersi esitare. La birra era letteralmente fracida.

Il signor Gasparini decise di muovere lite alla casa, e nel frattempo fece deporre i fusti in un cortile interno del magazzino. Da questo i ladri credendo un buon affare, dopo molte ore di lavoro notturno faticosissimo e anche pericoloso, riuscirono a rubare ben 40 fusti...

Il male è che il signor Gasparini dovrà ora rispondere alla casa come se la birra fosse stata di ottima qualità.

TRICESIMO

Assistenza Civile

Elenco degli offerenti seconda colletta.

Sbuelz cav. Giovanni L. 300, Orgnani nob. Antonio 300, Valentinis co. ing. Tristano 80, Bortolotti Eugenio 250, De Agostini famiglia 100 Vant Gio. Batta 5, Dri Francesco 5, Berlam ing. Ruggero 20, Colaone Sebastiano 5, Pividoro Gio. Batta 2, Bianchi Amatrice 20, Ottorogo sorelle 20, Locatelli Carla 5, Mansutti fratelli fu Angelo 20 Sbuelz Ellero Lena 250, Biasutti Giuseppe 10, Biasutti Sbuelz Maria 100, Rossi Giuseppe 5, Pividori Mario 2, Castenetto Gio. Batta 30, Vicario Antonio 100, Pignoni Giovanni 2, Pignoni Antonio 2, Nascimbeni d.r Francesco 30, Petrozzi Vittoria 5, Del Pin Eustacchio 2, Tolazzi Amalia 3, Bulfone Giovanni 2, Mansutti Paolino 5, Paulussi Morganta Corinna 2 Del Fabbro Gio. Batta Tricesimo 3, Mansutti Gio. Batta 2, Bertossio Antonio 10, Ciceri d.r. Pietro 20, Turchetti ved. Anna 10, Colautti Umberto 2, Colazzi d.r. Felice 10, Candotti Fabio 10, Pilosio Ermacora Teresa 5, Roselli Giuseppe 1, Cossani Antonio 5, Rossi Francesco 2, Pilosio Alessandro 10, De Pilosio nob. Amalia 50, Aldrighetti d.r. Fausto 10, Gerussi Sante 10, Gobessi capo Stazione Tranvia 5, Carnelutti d.r. Alberto 15, Colautti Valentino 10, Piussi Adamo 100 Pilosio Sant Anna 3, Costantini Don Luigi 20, Del Fabbro Don Valentino 5, Carguelutti Lucietta 15, Martinuzzi Gio. Batta 5, Greatti Francesco 2, Boreatti Zanuttini nob. Carolina 20, Zanin Palmira 1,50, Paulussi Franceschina 2, Simeoni Tullio Anna 3, Steccati Giuseppe 5, Stringaro Anna 1, Martinuzzi Mansutti Battistina 2, Zorigo fratelli 5, Sala Romano 5, Morandini Luigi 5, Morandini Nicolò 5 Morandini Antonio 5, Baradello Don Giacomo 10, Società Friulana Elettricità Udine 450 Bortolotti Arnaldo 25, Cambiagio d.r. Carlo 20, Cionfaro Maria 5, Zanutto Don Luigi 5, Agnoluzzi Carlo 5, Tellini cav Edoardo 100 Michieli co. Clotilde 50, Botto Carlo 2, De Bellis Leonardo 2, Cosettini Angelo 8, Ellero Francesco 2, Ellero Valentino 2 Ellero Rafaela 2, Artico Giuseppe 2, Urli Pietro 3, Foschiatti Leonardo 2, Mansutti Rosario 2, Mansutti Anna 0. 50 Ronco Giacomo 1 Mansutti Angelo 0,50, Botussi Valentino 2, Del Fabbro Gio. Batta 0.50 Assaloni Pio 1, Tosolini Flaminio 2, Buttazzoni Maddalena 10, Gamba Rita ed Amalia 5 Pachner Maria 0. 50.

Tosolini Fabio di Leonacco, 2.00 Spangaro Ottaviano, 2. 00 Croppo Giovanni 2.00 Tosolini Rosario, 2. 00 Spugaro Agostino 2.00 Colmano Giulio, 1. 00 Del Fabbro G. Batta Leonacco 5. 00 Colmano Emilio 3. Visentini Luigi 1. Del Fabbro Raimondo 2. Del Fabbro Vincenzo 1. Visentini Antonio 1. Del Fabbro Giacomo 2. Del Fabbro Rosario 1. Visentini Giuseppe 1. Toso Luigi 3. Morandin Gio Batta 1 Tosolini Anna di Masin 0. 40 Foscolini Tobia 1 Chiandetti Guseppe 0 .50 D' Agosino Giovanni 1 Morandini Antonio Fellettano 0.50 Tosolini Luigi de Moro Tosolini Olivo 1. 20 Di Bin Bettullo 1 Croppo Antonio 0. 30 D' Orico Biscuzzi Elisa 0. 40 Urli Domenico 2 Zampa Teresa 0.50 Tosolini Giuseppe 0. 50 Zanutti Inocente 0. 50 Venturini Luigi 0. 50 Sant Angelo 1 D. Orico Pio 0. 25 Dreussi Giovanni 0. 40 Migotti Angelica 0. 50 Barazzutti Giovanni 0. 60 Verili Francesco 2 Tosolini Fabio di Fallettano 0. 50 Zampa Luigi 0. 60 Mansutti Pietro 0: 50 Colmano Antonio 1. 50 Zampa Filomena 0. 50 Sant Alessandro. 8 Rev. do Vicario Don Luigi Costantini ricovato spettacolo beneficenza 116. 35 Carnelutti Rosina fu Giorgio 50 Sbuelz Cav. Giovanni ricavato concerto beneficenza 81 80 Trevisan Gino 30 Piccottini Aristide 10 Dott. Fausto Aldrighetti 5 Turchetti dott. cav. Giuseppe 9 Biasutti Giuseppe 15 Boschetti Domenico 20 Famiglia Zanuttini 5. Toso Giacomo 5. Totale lire 3199. 80.

PAGNACCO

Elargizione per l'Assistenza Civile. — Il sig. Fantoni cav. Pietro ha inaugurato il suo ingresso in questo Capoluogo quale nuovo proprietario di villa, elargendo a questo Comitato di Assistenza Civile L. 50.

Cronaca Cittadina

Il giudice Prosdocimi a Padova

Espigi ci invia da Roma in data 21:

Prosdocimi Persio giudice di seconda categoria nel Tribunale di Tolmezzo, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato, a sua domanda, al Tribunale di Padova cessando dal detto incarico.

Il conservatore dell'archivio notarile

Vianini dott. Giuseppe conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Venezia, è nominato reggente l'archivio notarile distrettuale di Udine con l'obbligo di continuare contemporaneamente nella direzione dell'archivio di Venezia.

L'assemblea della Cooperativa

Ieri mattina, nella sede della Società Operaia seguì l'annuale assemblea della cooperativa di consumo, presieduta dal comm. Gio. Batta Volpe, assistito dal vice presidente signor Moro, e fungeva da segretario il signor Fracasso.

Viene commemorato il defunto consigliere rag. Perotti, quindi si espone la relazione economica che già pubblicammo.

Si passa per ultimo alla nomina di 5 consiglieri, di tre sindaci effetti e di due supplenti, scaduti.

Tutti gli uscenti vengono rieletti ad unanimità, e cioè: a consiglieri Volpe comm. Gio Batta, Carletti prof. Ercole, Orgnani Martina co. Giuseppe, Cosattini dott. Giovanni, Fontanini, Luigi.

A sindaci effettivi: Gilardoni rag. Domenico, Cottarelli prof. Carlo, Vendruscolo Demetrio.

A sindaci supplenti: Mulinaris rag. Luigi, Cantoni ing. Giacomo.

La morte di una artista udinese

E morta l'altro giorno a Milano la grande artista nostra concittadina Romilda Pantaleoni, sorella del famoso baritono Adriano.

Romilda Pantaleoni aveva studiato sotto la guida di autorevoli maestri. Esordì al Carcano nel 1869, nella « Margherita » di Peroni. Sostenne sempre le parti di soprano drammatico. I primi tempi della sua carriera furono aspri. sicchè avendola D'Ormeville, Filippi e Faccio udita ad Alessandria, nella « Gioconda » ebbero la rivelazione di una cantanteda Scala, e la fecero scritturare al massimo di Milano.

Ma c'era da superare il confronto con la Mariani, che allora furoreggiava Pure la passione, lo studio, le grandi qualità della Pantaleoni, le fecero superare felicemente l'ardua prova. Dopo aver cantato sempre con successo nei maggiori teatri d'Europa e delle Americhe, ella fu scelta da Verdi per la parte di Desdemona nell'« Otello » (con Tamagno e Maurel) alla Scala, e più tardi da Ponchielli nella « Manon Delorme » opera che il maestro cremonese scrisse nella casa stessa dell'artista. Molti ricordano ancora gli entusiasmi sollevati allora dalla grande artista la quale fu anche donna di alto sentire e molto benefica.

A Udine si ricorda ancora una stagione d'opera al Sociale dove, i due fratelli, Romilda e Adriano cantarono acclamatissimi assieme, e quella fu una delle migliori stagioni d'opera date al nostro massimo.

Il latte è buono. — In seguito a parecchi reclami, l'ufficio di vigilanza urbana dispose uno speciale servizio di appostamento e di provinatura del latte alle porte della città.

Furono ieri eseguite una decina di visite in recipienti, ma tutto il latte provato era di qualità ottima.

La vigilanza continuerà intensificando l'opera sua.

Arresto. — Ieri sera il pattuglione delle guardie di P. S. trasse in arresto la farfallina Elvira Fabbro perchè contravventrice ad un decreto luogotenenziale su « quelle signore ».

Federazione dazieri

Con il concorso di buon numero di soci, ha avuto luogo ieri, l'annunciata assemblea generale annuale dell'Associazione Provinciale della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani.

Dichiarata aperta la seduta, il V. Presidente sig. De Nobili con appropriato dire commemora i colleghi eroicamente caduti per la Patria; tutti si levano in piedi in segno di reverente omaggio.

Viene proposto d'inviare il saluto dell'assemblea a tutti i colleghi sotto le armi, di leva e richiamati e ai prigionieri di guerra a Mathausen ciò che si approva all'unanimità.

Data lettura, viene senz'altro approvato il verbale della precedente assemblea; ed è pure approvata per acclamazione, la relazione morale-finanziaria Esercizio 1916 e la relazione dei revisori dei conti.

Vengono accettate le domande di ammissione nel Sodalizio di diversi dazieri, quindi il segretario Biasutti dà lettura di un'ampia, diligente relazione in merito all'azione svolta e da svolgersi dalla Presidenza Centrale e dai Comandi locali perchè venga devoluto al personale l'aggio del 5 0/0 ceduto dal governo ai Comuni quale compenso per l'esazione della tassa addizionale-governativa imposta sulle bevande vinose ed alcooliche.

Si approva senza discussione con generale plauso al segretario per l'opera ognora espletata, per l'attiva sua operosità. Infine si approva appieno il lavoro del Comitato locale ed in modo eminentemente lusinghiero quello del Comitato Direttivo Centrale in Roma.

Con breve discussione resta approvata ogni comunicazione della Presidenza ed altre diverse di ordinaria amministrazione vengono riconfermati nell'attuale singola carica i componenti il Comitato, compreso il signor Valentinuzzi quale antesignano.

La riunione si sciolse dopo oltre un'ora e mezza di lavoro.

Denuncia. — Al Procuratore del Re, fu denunciato certo Cesare Zorzetti, perchè in un crocchio di persone parlava sulla guerra, dando notizie impressionanti assolutamente false.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Si è chiuso ieri il corso di rappresentazioni di « Fernanda », il bel lavoro che ha attirato al Sociale tanta folla commossa ed entusiasta.

Oggi programma variato interessantissimo:

« Pathè giornale di guerra ».

« Montagna di luce », nuovissimo e meraviglioso capolavoro drammatico, destinato al più grande successo.

« Max e la carta moschicida », comica esilarantissima.

TEATRO MINERVA

Un'infornata continua ieri alle ultime di « Il re, le torri, gli alfieri » e grande successo.

Oggi « Duello nell'ombra, film dalle scene drammaticissime, commoventi, efficaci che ha per protagonista un'artista che da poco, ma con successo grandissimo lavora per il cinematografo: Sara Starnini.

Prossimamente « Il biricchino di Parigi », la film che interessa, che diverte, che commove, tratta dalla nota e celebre commedia di Baiard e Gande-Coursch, mirabilmente svolta e a quanto ne dicono i giornali straordinariamente giocati da Bianca Stagno-Bellincioni.

L'impresa del Teatro Minerva ci prega di pubblicare al pubblico che per corrispondere al desiderio espresso a mezzo del nostro giornale, da molti frequentatori, con oggi il servizio dell'orchestra sarà ininterrotta dalle 20.30 alle 23.

PARTE SECONDA

Il Segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Avanti, perdio! o vi regalo d'una pugnalata!..

L'oste non rispose, ma Alì sentì un colpo nel petto vibratogli con un pugnale, che si spuntò sulla di lui corazza.

— Ah! ah! signor assassino! anche di queste mi fate! — esclamò afferrandolo strettamente per le braccia. — Andate avanti e ponete mente a ciò che fate.

Baldassare tremava di paura ed obbedì macchinalmente. Attraversò le due camere da noi già conosciute e nella seconda di esse don Gastone si fece loro incontro con un lume.

— Guardate se avete qualche cosa per legare questo furfante, — disse Alì.

— Legarlo!? e perchè?

— Oh, una bagattella! se non ero munito di corazza, sarei già all'altro mondo...

— Che vuol dir ciò, Gerard?... Voi, che questa notte mi avete salvato, osaste assalire un gentiluomo, che in voi si affida, e che deve essere mio amico, dal momento che io lo ricevo in questo luogo?... non vi sta a cuore la vostra borsa, mi sembra, mentre vi si paga abbastanza bene, perchè abbiate a servirci ciecamente?..

— Vi domando pietà, signori; ho avuto paura d'essere in potere del diavolo...

— Ah! e solete scongiurarlo colla punta del vostro pugnale?...

— Vi chiedo di nuovo perdono, signore, e vi supplico di lasciarmi libero, perchè le vostre mani sono due tenaglie di ferro.

Alì lo lasciò andare, e si levò dal dito un anello.

— Questo diamante — disse — vale diecimila fiorini; lo volete?...

Gli occhi del fiammingo brillarono di cupidigia.

— Che debbo fare, signore?

— Uccidere due persone.

— Le ucciderò.

— Una di esse è donna Elvira di Sandoval, che dimora in vostra casa, e precisamente sotto questa stanze.

— Come, signore, voi sapete?...

— So tutto. Dunque, uccidereto quella donna.

— Sta bene.

— Poi il capitano don Giovanni de Meneses.

— Sarà fatto.

— Anzi no. Quest'ultimo non sarà necessario che lo uccidiate.

— Come, signore; mi credereste forse incapace?

— No no; so che sapete amministrare pugnalate stupende; ma ho voluto dirvi soltanto che vi guadagnerete questo anello molto più facilmente...

— In qual modo, signore?

— Fra poco sarà qui trasportato il capitano gravemente ferito e forse morto...

— Non lo saprà nessuno?

— Nessuno, se voi non lo dite.

— Non temete.

— Se per caso domani trovaste morta donna Elvira nelle sue stanze, voi presenterete a don Giovanni d'Austria questa lettera che direte d'avere rinvenuto.

Potrei conoscere il contenuto?

— Leggete.

Baldassare spiegò il foglio e lesse quanto segue:

« Illustrissimo signore: abbandono le Fiandre e la Spagna dopo aver fatto giustizia di una grande colpevole, che vi ha avvelenato con un paio di stivaletti. Ho tentato di renderverne avvertito, ma non giunsi in tempo. Il veleno, di cui erano impregnati, era mortale; si rinverrà probabilmente l'antidoto in una piccola fiada d'argento pendente per una catena dal collo di donna Elvira di Sandoval. Insieme a questa vi sarà pure una fiala d'oro che contiene un veleno simile a quello, che vi fu propinato. Io ho fatto giustizia di quella donna, la quale sarà trovata cadavere; e che nessuno ne sia incolpato, giacchè io solo ne sono l'autore ».

— Ma qui manca la firma — osservò l'albergatore.

— Ho voluto scriverla sotto i vostri occhi, acciocchè ne possiate far fede.

— Oh! signore la sola vostra parola...

— Amico mio, vi prego di darmi un calamaio — disse il pirata a don Gastone.

— Là ce n'è uno, sul tavolo...

— Avvicinatevi, Gèrard, ed aprite bene gli occhi.

Dopo ciò, Alì vi oppose la firma.

— Sta bene, signore.

— Quando don Giovanni di Meneses sarà uscito di qui vivo o morto, questo gentiluomo vi consegnerà l'anello.

Don Gastone nascose la gemma in tasca.

— M'accorgo, signore, che dubitate di me, ed il vostro dubbio mi addolora...

— Prendete intanto questa borsa.

— Ah! signor colonnello!..

— Vedete che uccidendomi vi sareste danneggiato da solo...

— Perdono, mille volte perdono!...

— Sì, ma intanto sarà dunque necessario che mi assicuri di voi.

— Come vi piace.

— Alì consultò Gastone con lo sguardo.

— Vi chiuderemo nella stanza della ruola, maestro — egli disse.

— Ai vostri ordini.

— Andate dunque avanti.

Baldassare, contento d'essersela cavata a sì buon patto, si diresse alla stanza attigua.

— Datemi prima le chiavi della piccola porta e di questo nascondiglio.

Gèrard gliele consegnò.

— Ora buona notte, maestro — e lo rinchiuse.

— Non potrà ascoltarci? — aggiunse quindi rivolgendosi a don Gastone.

— E' impossibile. Venite nella mia camera...

— Quando vi furono entrati, il pirata trasse un fascio di carte e le consegnò a don Gastone.

— Prendete — gli disse. — Ecco ciò che potrà salvare i vostri amici, e condurre Martino alla forca od al rogo, se già a quest'ora il diavolo non lo ha portato a casa sua...

— Che dite?...

— Ha ricevuto una superba toccata da don Lope.

Nel Natale di Roma
Una storica moneta al Re.

Zona di guerra 22. — Ieri alle 4 S. M. il Re ha ricevuto in rappresentanza del Comitato Romano e Torinese per i doni ai soldati, i tenenti generali De Maide e Ciilario e il comm. M. Mancini di Roma che gli hanno presentato in omaggio la riproduzione della moneta fatta coniare nell'anno 17 dell'era volgare in ricordo del trionfo di Germanico sui Germani di Arminio.

La magnifica moneta che reca, in latino, le parole «Signis receptis Devictis Germanis» (Ricuperate le insegne, sconfitti i germani) venne fatta riprodurre per farne dono — auspicio di vittoria — a molti ufficiali.

Opera insigne del prof. Metti venne anche offerta a S. E. Cadorna, a S. E. Porro e ieri a S. M. il Re che molto la gradì ed ebbe parole di elogio per il Comitato che non poteva meglio — dopo 19 secoli nel natale di Roma — rammentare un trionfo latino.

La medaglia sarà offerta anche a tutti gli alti comandi e a cospicue personalità.

Per la riparazione e l'uso dalla macchine agricole

Roma, 21. Il ministro all'Agricoltura on. Raineri, ha ricevuto l'ing. Armiani, direttore dell'Associazione fra utenti caldaie a vapore, il quale ha illustrato i desiderata degli utenti di undici Provincie, i quali, considerato che per la quasi assoluta mancanza di meccanici specializzati per le macchine trebbiatrici, si rende impossibile la riparazione delle macchine necessarie per la campagna, chiedono che il Ministero della Guerra voglia a mezzo di esoneri temporanei o con altro mezzo adeguato, provvedere perchè un numero sufficiente di meccanici pratici delle macchine agricole venga adibito a ripararle.

Il ministro Raineri ha dato affidamento che i desiderata della benemerita Associazione verranno trasmessi al Ministero della Guerra con opportune raccomandazioni.

Dell'argomento, che interessa l'agricoltura tutta l'on. Raineri vorrà certo occuparsi con la maggiore premura. E' necessario pei prossimi raccolti poter disporre di tutte le macchine in grado di funzionare. Se ne avranno vantaggi incalcolabili anche a compensare la deficenza di mano d'opera. (N. di R.)

Notizie della notte

— Verso la mezzanotte e 30 la popolazione di Calais fu svegliata da formidabili tuoni prodotti da violento cannoneggiamento proveniente dal mare mentre i proiettili cadevano sulla città. Era una forza navale nemica che essendo riuscita a penetrare nel Passo di Calais tirava in fretta sulla città. Varie case furono seriamente danneggiate e vi furono vittime fra la popolazione civile. Si segnala specialmente una donna e sua figlia uccise durante il sonno da un proiettile caduto sulla casa.

— I vapori inglesi Donegal e Laufrane furono silurati senza preavviso da un sottomarino tedesco. Sui due vapori si trovavano feriti inglesi, e prigionieri tedeschi. Parecchi annegarono.

— Alle fabbriche tedesche fu affisso un proclama che dichiara che esse sono poste sotto la direzione dell'autorità militare, che vieta agli operai di cambiare, abbandonare ricusare e limitare il lavoro.

— La missione brittanica giunta agli Stati Uniti ha avuto una accoglienza entusiastica.

Il capo della missione, intervistato ha dichiarato che lo scopo della missione è di consolidare la cooperazione di tutti coloro che desiderano una pace duratura dopo la guerra vittoriosa.

ULTIMA ORA
Lotta d'artiglieria sul fronte tenuto dagli italiani

PARIGI, 23. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente dice: ad est della Cerna una ricognizione bulgara è stata respinta. Attività dell'artiglieria nel settore italiano sulla Cervena Stena e fra i laghi.

Un appello del governo provvisorio

PIETROGRADO, 22. Il presidente del consiglio principe Ivoff e il ministro della guerra Suotchkoff hanno rivolto agli operai che lavorano per l'esercito un appello nel quale dicono:

L'ultima ora delle nostre prove è venuta e può essere fatale perchè o diventeremo felici e liberi per sempre o ci sarà tolto il nostro onore nazionale e saremo ricacciati verso l'antica schiavitù. Ora più che mai dobbiamo costruire noi stessi la nostra felicità la sorte delle libertà conquistata è nelle nostre mani. (Stef.)

Il comunicato russo
Segnala tradimenti dei persiani e curdi.
Varie attività sul fronte orientale.

PIETROGRADO 23. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: fronte occidentale in direzione di Vladimir Volhynsk nella regione di Sedolvov una compagnia nemica sostenuta dal fuoco dell'artiglieria ha preso l'offensiva ed è stata ricacciata dal fuoco della nostra fucileria e dal lancio delle nostre bombe verso le sue trincee di partenza. Nella regione di Zboroff il nemico ha issato sulle sue trincee bandiere rosse e bianche ed ha tentato di fare una sortita. Abbiamo arrestato col fuoco tutti questi tentativi.

A sud di Przezany il nemico ha fatto saltare un fornello di mina; l'esplosione è avvenuta in terreno neutro fra i reticolati nemici e nostri, sul rimanente del fronte fuoco di fucileria abituale e ricognizioni di pattuglie.

Fronte romeno in direzione Kezdi Vasargher elementi nemici hanno attaccato i nostri posti avanzati e li hanno ricacciati, abbiamo ristabilito con un contrattacco la nostra prima linea nella regione di Kotulung.

A nordovest di Braila la nostra artiglieria pesante ha bombardato con successo un battaglione nemico. Sul rimanente del fronte abituale scambio di fuoco e ricognizione di esploratori.

Fronte del Caucaso fuoco di fucileria e ricognizioni di pattuglie.

In Persia sulle retrovie delle nostre truppe, persiani e curdi demoliscono le nostre linee telegrafiche e telefoniche. (Stef.)

La città di Reims ancora bombardata
vani violentissimi attacchi tedeschi

PARIGI, 23. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Fra la Somme e l'Oise attivissima lotta di artiglieria. Durante la giornata nella regione a sud di San Quintino e a nord di Urviellers fra Soissons e Reims azioni dell'artiglieria. Ad intervalli in vari settori.

Il nemico ha violentamente bombardato la città di Reims e specialmente il quartiere della cattedrale. In Campagne la giornata è stata caratterizzata da una serie di reazioni del nemico sulle alture che teniamo nel massiccio di Noronvilliers.

Violenti attacchi diretti sul mont Hant son stati annientati dopo vivo combattimento. Il nostro fuoco con le mitragliatrici ed i nostri contrattacchi hanno inflitto sanguinose perdite al nemico, un battaglione tedesco segnalato verso le ore 17 a nord ovest del mont Heut è stato preso sotto il nostro fuoco e si è disperso lasciando morti sul terreno, un altro tentativo sopra una collina più ad est è stato pure respinto. Nulla da segnalare sul rimanente del fronte. Nella giornata del 21 tre velivoli tedeschi stati abbattuti dai nostri piloti. (Stef).

Nuovi brillanti progressi inglesi

LONDRA, 23. Un comunicato del maresciallo Haig, in data di iersera dice: Le nostre truppe hanno fatto altri progressi ad est del bosco di Havrincourt ed hanno preso la parte sud del villaggio di Trescault. Vivi combattimenti si sono svolti per tutta la giornata a sud est di Leos, abbiamo guadagnato altro terreno in queste vicinanze ed abbiamo fatto prigionieri.

Ieri attività considerevole dei nostri velivoli e molti scontri aerei nei quali quattro macchine tedesche sono state atterrate e sei costrette a discendere con danni, un velivolo nemico è stato abbattuto dai cannoni antiaerei, quattro nostri aeroplani mancano.

Brillanti vittorie inglesi in Egitto e in Mesopotamia

LONDRA 23. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto. Le nostre truppe hanno consolidato il terreno conquistato e sono ora in contatto col nemico avanti Gasa posizione nemica che si estende dal mare presso Cheik Amed traversando Alimuntar ad est della città e in direzione sud verso di Abuhareiza. Nella giornata del 19 prendemmo circa 200 prigionieri turchi.

LONDRA, 23. Un comunicato circa le operazioni dell'esercito britannico in Meso potamia dice... il distaccamento turco sconfitto ... quasi annientato dalle truppe del generale Mandwill il 18 corrente si è accampato sulla riva sinistra del Tigri ed è trincerato lungo lo Shatt el Addammes.

Le forze della riva destra del Tigri di fronte al fianco nord del nemico sulla posizione di Itabulat si sono avanzate di 1600 metri. Abbiamo catturato e consolidato parte della prima linea delle trincee della posizione stessa facendo 230 prigionieri compresi nove ufficiali. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 12.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18. — 21.20
Udine-Chiusaforte — 6.35 — 12.20 18.30.
Chiusaforte-Udine (arriva Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.
Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20.
Cormons-Udine (arrivi a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20
Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 20.40
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 18.55.
Da Motta 11.14 — 18.14.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.30
Per Motta 8.15. — 17.15,

Società Veneta

Pogruaro-Cervignano 8.24. — 12.30 — 18.20
Aarrivi a Belvedere 11.17.
Cervignano-Portogruaro 6.43. — 12.9 — 17.
Da Belvedere 6.10 — 14.2
Udine-Cividale 6 — 12.45 — 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.
Udine S. Giorgio 5.30 — 16.
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32
Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18.36.
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.15 — 3.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Tip. Domenico Del Bianco 1917.